



Vicenza lancia la sua sfida per diventare Città europea dello Sport

L'assessore Nicolai ha ricordato l'impegno dell'amministrazione: l'onorevole Sbrollini ha sottolineato l'importanza del lavoro di squadra e come sia fondamentale unire sport e welfare. Il sostegno del presidente del Coni Bardelle, l'impegno di Giacomo Bez

Da sala degli stucchi a Vicenza al salone d'onore del Coni a Roma. Così Vicenza lancia ufficialmente la sua candidatura a Città europea dello Sport 2017, l'importante riconoscimento attribuito ogni anno dall'ACES, l'Associazione Capitale Europea dello Sport, alle città che si contraddistinguono nella promozione dell'attività sportiva.

Possono candidarsi i Comuni europei con più di 25 mila e meno di 500 mila abitanti, in grado di dimostrare un impegno costante e innovativo nella promozione dello sport, alla luce di cinque valori ritenuti fondanti dal comitato organizzatore del premio: esercizio fisico come divertimento, attività piacevole, spirito e sentimento di collettività, correttezza e rispetto, miglioramento della salute. Lunedì mattina la presentazione a Palazzo Trissino a cui sono intervenuti l'assessore alla formazione Umberto Nicolai, l'onorevole Daniela Sbrollini, il presidente del Coni regionale Gianfranco Bardelle e il coordinatore della segreteria del comitato promotore Giacomo Bez.

"La decisione di candidarsi a questo riconoscimento non nasce per dimostrare che Vicenza sia migliore di altre città - ha esordito Nicolai - ma per tenere alto l'interesse del movimento sportivo nel nostro territorio. Stiamo facendo questo per amore dello sport e continueremo a lavorare in funzione dello sport. Questa amministrazione ha investito milioni di euro nel miglioramento dell'impiantistica, abbiamo organizzato progetti di promozione dell'attività sportiva nelle scuole primarie, abbiamo ospitato numerosi eventi di richiamo nazionale e mondiale: il tutto affinché i cittadini capiscano che lo sport non è solo agonismo, ma soprattutto uno stile di vita, lo star bene. Il 70% delle persone che praticano sport lo fanno infatti a livello amatoriale. L'agonismo è per pochi e lo dico da ex presidente del Coni provinciale conoscendo bene le eccellenze di campioni che hanno tenuto alto il nome della nostra città e anche per questo, ma non solo, ci meritiamo che Vicenza possa fregiarsi del titolo di Città Europea dello Sport".

Sulla stessa lunghezza d'onda l'onorevole Daniela Sbrollini: "E'

la seconda volta che ci troviamo in questa bellissima sala - ha ricordato - anche se adesso in veste più ufficiale dopo la presentazione dello scorso luglio. La nostra è una città che ama lo sport. Abbiamo qualcosa in più e, grazie al lavoro di squadra e ad un assessore illuminato come Umberto Nicolai, abbiamo messo assieme lo sport e il welfare, coinvolgendo tutte le generazioni, le fasce di età all'insegna dello sport per tutti. A tale riguardo credo che abbiamo tutte le carte in regola per competere in quel contesto nazionale ed estero che la città merita. E' una grandissima opportunità, una vetrina straordinaria per la nostra città, con visibilità dal punto di vista del turismo e un grande volano sotto l'aspetto economico. Un'immagine che ci possiamo spendere bene. E, dopo che l'apposita commissione valuterà la nostra candidatura, sarà ancora più importante e necessario il lavoro che seguirà". E sull'importanza della sfida si è soffermato il presidente regionale del Coni Gianfranco Bardelle: "Questo riconoscimento a cui Vicenza aspira - ha dichiarato - dà il senso di quanto a Bruxelles lo sport venga considerato nella sua pienezza ed è un segnale di cultura sportiva. La sfida è costruire un progetto per far vedere lo sport non da una sola angolatura, bensì a 360°. Abbiamo bisogno di questi segnali per portare ad esempio l'educazione fisica nelle scuole primarie: Ad esempio in Danimarca sono sei le ore previste per i piccoli, in Germania tre, in altri paesi due. Ecco, credo che se Vicenza vincerà sarà un riconoscimento importantissimo per tutto il movimento sportivo della nostra regione".

Interviene l'assessore Nicolai: "Non dimentichiamo che a livello di risultati nei Giochi della gioventù e studenteschi siamo la città più medagliata in Italia". Riprende la parola Daniela Sbrollini: "La candidatura significa creare tantissimi eventi - ha illustrato - Nei giorni scorsi sono stata a Torino, attuale città europea dello sport, e ho provato una sensazione bellissima, coinvolgente. Bisogna educare i nostri bambini a fare sport anche perché, non dimentichiamolo, siamo al primo posto in Europa



dei dati sull'obesità infantile. E poi dobbiamo abbattere le barriere, far sì che lo sport sia più fruibile e praticabile ogni giorno. Tante cose si stanno muovendo e stiamo portando avanti nuove battaglie come l'abbattimento dell'Iva nell'acquisto da parte delle società dei defibrillatori". In prima linea anche Giacomo Bez, coordinatore della segreteria del comitato promotore alla candidatura, diplomato Isef e impegnato a Roma in un Master in management dello sport: "Sono a rappresentare una squadra che ha lavorato per preparare la candidatura di Vicenza - ha spiegato - Vogliamo lasciare un'eredità concreta e visibile nel territorio - ha concluso - e accrescere ancora l'interesse per lo sport in città". Non fa parte del Comitato promotore, ma ha messo a disposizione la sua esperienza per la candidatura anche Fabio Poli, direttore organizzativo dell'Associazione italiana calciatori e docente di scienze motorie all'università San Raffaele di Roma: "Credo che questo processo, più che parlare semplicemente di candidatura, abbia una parola chiave: consapevolezza. A Vicenza si pratica sport, ci sono ottimi impianti e anche dati interessanti a livello di turismo sportivo. Raramente, io che sono di Bari ma che ho vissuto per anni a Parma, ho visto una tensione sportiva simile. Poi, come ben sappiamo, si vince e si perde, tuttavia Vicenza è già un'eccezione". Perché sport in città, come ha

ricordato in chiusura l'assessore Umberto Nicolai, significa anche zone verdi e piste ciclabili. Senza dimenticare i numeri con 10.000 tesserati Figc nel calcio e una società come Atletica Vicentina che può vantare quest'anno cinque scudetti giovanili e la conquista della Coppa Europa Under 20. "Abbiamo nel dna la mentalità sportiva - ha concluso - e la nostra è una città che crede nello sport". Nel documento che verrà presentato questa mattina a Roma sono contenuti i punti salienti della candidatura con i numeri principali dello sport a Vicenza: gli impianti sportivi comunali presenti sul territorio ad oggi risultano 73 mentre sono mediamente 400 gli eventi sportivi realizzati in città ogni anno. Per quanto riguarda gli investimenti nell'impiantistica sportiva, Vicenza ha speso 18 milioni di euro in un decennio, con 445 mila metri quadrati di aree sportive a servizio ludico-ricreativo. 140 sono, invece, le realtà sportive attive sul territorio. Il documento evidenzia, poi, come Vicenza sia una città di sportivi: nella più recente classifica na-

zionale del Sole 24 ore risulta essere al 10° posto per indice di sportività con 75 mila vicentini che praticano attività sportiva, il 25 per cento dei quali è iscritto a una federazione sportiva o a un ente di promozione sportiva, mentre il restante 75 per cento pratica attività sportiva senza essere iscritto ad alcuna associazione o società sportiva. Tra gli sportivi vicentini, il 60 per cento sono uomini mentre il 40 per cento sono donne, dato, quest'ultimo, che attribuisce a Vicenza il 10° posto in Italia per tasso di sportività femminile. 20 mila sono gli under 20 che praticano attività sportiva, 7 mila gli over 60 che fanno regolarmente attività fisica, mentre 3.900 sono, invece, i vicentini impegnati nello sport come dirigenti, tecnici, arbitri e volontari. Importante nella promozione dell'attività sportiva è l'attività del CONI a Vicenza che comprende 42 federazioni sportive nazionali, 10 discipline sportive associate, 14 associazioni benemerite e 14 enti di promozione sportiva. Per quanto riguarda il percorso della candidatura di Vicenza al

prestigioso riconoscimento, sono numerosi i progetti in programma: saranno organizzati 4 convegni di avvicinamento e approfondimento alle tematiche dello sport, è previsto il coinvolgimento delle realtà sportive per la progettazione di eventi nell'ambito del progetto, saranno scelti il logo e la mascotte Vicenza Città europea dello Sport insieme con gli istituti scolastici. Per quanto riguarda l'anno di assegnazione del titolo, il calendario è fitto di iniziative quali la formazione per tecnici, dirigenti ed educatori sportivi, la produzione di app, di un sito web e la sperimentazione di nuove tecnologie per lo sport e per l'incontro tra domanda e offerta. E' prevista, poi, una mappatura dei luoghi e delle attività dove praticare sport a Vicenza. Per quanto riguarda la pratica sportiva all'interno delle scuole, saranno organizzati tornei interscolastici e percorsi di formazione pratica per gli sport minori. Saranno istituiti i giochi di quartiere e promossi un concorso letterario, una mostra fotografica e una rassegna cinematografica legata al mondo dello sport. Saranno, poi, organizzati convegni di approfondimento sulle possibilità che lo sport offre a imprese, turismo, scuola e mass media. L'eredità sportiva e sociale che sarà lasciata sul territorio di Vicenza Città europea dello sport consista nell'allestimento di percorsi permanenti di formazione sportiva e nell'aumento del numero dei cittadini sportivi e consapevoli dei benefici dello sport. Non solo: il comitato intende promuovere la realizzazione di un vero e proprio Museo dello sport nell'ambito dell'ipotesi di ristrutturazione dello stadio Menti. Per la promozione della candidatura al titolo Vicenza Città Europea dello Sport 2017 dentro e fuori il territorio della provincia di Vicenza è stato istituito un comitato promotore, presieduto dal sindaco del Comune di Vicenza Achille Variati. La candidatura è sostenuta anche da figure dello sport e della cultura vicentina note a livello internazionale, come Gelindo Bordin, Federica Del Buono e Ilvo Diamanti, e da numerosi rappresentanti del mondo sportivo, economico e dell'informazione.

Costruzioni Particolari da una Barra di Acciaio e Grandi Serie Conto Testi



Groppo Bortolo & Giorgio
OFFICINA MECCANICA

Costruzioni particolari di medie e grandi serie



Viale Milano, 53 - 36041 ALTE di Montecchio Magg. (VI)
Tel. e Fax 0444/491951 - www.gbgsrl.it - info@gbgsrl.it

AUTOTRASPORTI

NICOLUSSI GIUSEPPE

di NICOLUSSI GIUSEPPE & C. s.a.s.

Via S. Marco, 15
36011 ARSIERO
Tel. e Fax 0445 741626
Cell. 335 8314672

NIZZERO S.R.L.
UNIPERSONALE

LAVORAZIONE LAMIERE
CARPENTERIA METALLICA
E FERRO BATTUTO

27°
Al Vostro servizio

Via Mazzocco, 54 - CHIAMPO (VI)
Tel. 0444.625933 - Fax 0444.427687 - Cell. 329.2634213
info@nizzero.it - www.carpenteriachiamponizzero.com

